



Comunicato Stampa nr. 02/2010

LETTERA APERTA AL SINDACO MARIA LUIGINA MATRICARDI

OGGETTO: Quale futuro per Coriano?

Spett.le Sig.Sindaco,

l'Amministrazione da Lei presieduta nella scorsa legislatura, ha svolta una attività intensa nel campo Urbanistico avente per obiettivo, come ribadito in più occasioni pubbliche, quello di sfruttare al massimo la "edificabilità" consentita dalla programmazione provinciale. Ad una prima versione del PRG 2003, lasciata in eredità dall'Amministrazione Crescentini, già orientata per una forte espansione edilizia, la sua Amministrazione ha apportato una lunga serie di Varianti e conseguentemente un incremento della edificabilità complessiva. La mole di tale operazione è sotto gli occhi di tutti: solo nel Capoluogo sono circa 600 gli appartamenti ancora da costruire, dopo una espansione consistente già attuata.

Le finalità dell'operazione dovevano essere: entrate dirette nelle casse del Comune per Tributi sulle Aree dei Fabbricati (ICI), potenziamento delle infrastrutture pubbliche sostenute dagli imprenditori privati, uno sviluppo "diffuso" portatore di vantaggi sociali ed economici per tutti i cittadini. Dopo la grande illusione, ci sentiamo di affermare che nessuno di questi obiettivi sia stato ottenuto o lontanamente perseguibile in futuro.

Nonostante i 600 appartamenti ancora da costruire nel Capoluogo, si continua a sostenere la tanto discussa decisione di edificazione privata nel Campo Sportivo Vecchio, da sempre di proprietà pubblica, senza tenere alcun conto della volontà dei Cittadini che attraverso una petizione popolare (500 firme raccolte in pochi giorni) si è espresso per il mantenimento della storica area ad uso pubblico, sportivo e di gioco per un capoluogo in cui è previsto un netto aumento demografico.

Anche il cosiddetto Polo Scolastico sembra portare con sé contenuti ben diversi da quelli che la sua Amministrazione dice di perseguire; Lei stessa ha recentemente prospettato in una assemblea pubblica che le aree attigue alla viabilità del Polo Scolastico saranno oggetto di sviluppo residenziale. Considerato che le Varianti erano state date per concluse, quale strumento di programmazione urbanistica le consente di fare queste affermazioni? Non si era detto che le Varianti avevano finito il loro corso e che doveva subentrare il **Piano Strutturale Comunale**, nuovo strumento di programmazione generale

del Territorio? Perché nei Comuni a noi vicini se ne già discusso o tuttora se ne discute intensamente in maniera collegiale, e a Coriano invece tutto tace?

Noi riteniamo che questo strumento sia fondamentale per il futuro, indipendentemente dalle scadenze più o meno ufficiali previsto per la sua applicazione, per affrontare tutti i problemi che sono sul tappeto del nostro Paese. Infatti fino ad oggi, si è operato solamente alla giornata, nelle emergenze della quotidianità senza una vera e propria programmazione.

Questioni come la carenza di Uffici Comunali, la mancanza di una struttura per anziani (cosa diversa dal Centro Ricreativo per Anziani), la mancanza di strumenti urbanistici incentivanti il recupero dei Centri Storici, l'Asilo Nido, rapporti più chiari con l'A.S.L., recupero e riqualificazione del Centro Storico di Coriano, e tutte le altre problematiche emerse durante il questionario che abbiamo proposto durante la Fiera dell'Oliva, al momento non trovano una risposta nell'immediato e nel prossimo futuro.

Cordiali saluti,

Il Comitato Cittadino "Coriano Capoluogo"